Giorn. 2224
Cap 11

X LEGIO

Giorn. 2224 Proprietà

X LEGIO

BIBLIOTECA DELLA R. UNIVERSITÀ BOLOGNA

gioventù italiana del littorio

BOLLETTINO
DEL COMANDO
FEDERALE
DI BOLOGNA

MAGGIO 1941-XIX

Com 2224
Cap 11

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA
20 MAR 1942
BOLOGNA

PROBLEMI DELLA G.I.L.

A VISO APERTO

BIBLIOTECA DELLA R. UNIVERSITÀ BOLOGNA

Chiediamo soltanto sincerità. Troppe volte il fluitare vorticoso delle parole e di aggettivi roboanti sono una nebulosa indefinita dinanzi alla quale ci si ferma. Ci si accontenta delle apparenze, ci si appaga delle illusioni.

E allora è bene essere sinceri prima con sè stessi poi con gli altri. Sincerità che non è disfattismo o vuota sterile critica, ma vuole essere riconoscimento di coscienze per fare una volta tanto — ed è necessario — il punto della situazione. Sincerità che unita alla riflessione « pura » dei nostri ideali è la condizione prima per sapere poi marciare senza soste e tentennamenti verso la meta che si deve raggiungere.

Anzitutto tra noi.

Senza dubbio il compito principale della G. I. L. è quello di raccogliere, custodire, agitare, accrescere il patrimonio spirituale della Rivoluzione. I giovani di oggi formeranno domani i quadri e i ranghi dello Stato e del Partito, e se buona sarà l'educazione, buono sarà il frutto. Ma prima di raccogliere, e perciò di riassumere, è necessario conoscere e dare i mezzi efficaci a questa conoscenza, che — non è male ripeterlo — può avvenire soltanto attraverso un'opera lunga, amorevole, instancabile. L'azione della G. I. L. è azione di massa e nel medesimo tempo richiede la massima diligenza applicata all'individualità.

Non basta l'istruzione militare esteriore di un reparto per accontentarsi e credere di avere fatto tutto ciò che « si doveva » fare. È quanto mai necessario curare il singolo.

E come? In primo luogo portando a « tutti » i giovani indistintamente le nozioni elementari della cultura rivoluzionaria, e in un secondo momento attuando una selezione rigorosa e operante per gradi in modo da potere sicuramente « esprimere » le personalità.

Com 2224
X LEGIO
Cat 1

Il problema educativo è complesso, e ora è richiesto il comando deciso che non ammette eccezioni, ora lo sprone al libero cimento nello studio e nella discussione di argomenti che portino i giovani ad una fase attiva in cui le intelligenze e le capacità si pongano a confronto nel reciproco interesse e miglioramento.

Ci si potrebbe obiettare che ciò, sotto certi aspetti, si opera a scapito dell'attività sportiva con il conseguente danno all'educazione fisica. Non concediamo questo perchè è la educazione morale che forma il carattere e insegna al giovane a prepararsi con coscienza, a « impegnarsi ». Educazione morale e attività sportiva non sono pertanto termini antitetici, ma complementari, perchè la mente è sana soltanto in un corpo sano e parimenti il corpo sarà sano, se integro, convinto, entusiasta sarà lo spirito.

Se oggi, in certi rami della gioventù notiamo decadentismi sbandamenti e un pessimismo profondo che si riflette, nella vita pratica, in apatica svogliatezza, la causa appartiene strettamente ed esclusivamente al campo morale. A questa prima categoria di « delusi » segue quella dei « dubbiosi », cioè di coloro che non hanno un sufficiente carattere per volere e per dirigersi da soli. Ancora non hanno toccato il basso livello dei primi, e però, a motivo della loro debole formazione, sono fatalmente portati a raggiungerlo. Abbiamo poi — ed è questa la maggioranza — coloro che veramente meritano il nome di « giovani » e cioè gli entusiasti, coloro che sono all'avanguardia in ogni manifestazione, sempre pronti a dare e a fare senza calcoli egoistici e vuote recriminazioni.

Posto tutto questo, ci appare in pieno quanto dobbiamo e quanto ci resta da compiere.

Individuare e isolare gli elementi di disfattismo. Essere intransigenti al punto di sapere passare sopra la forma quando si tratta di salvare la sostanza. Convincere gli incerti non con le belle parole ma con i fatti. Fare vivere a tutti e intensamente la vita della nostra organizzazione (quella vita che da coloro che sono fuori non è conosciuta).

Esigere che gioventù significhi serietà e non improvvisazione o giuoco di poco momento, ma applicazione costante perchè gli uomini — di intelligenza e di azione — si formano soltanto al contatto delle difficoltà ed alle prove del vivere quotidiano.

Sopratutto non dovremo tollerare che nella nostra organizzazione si formino imborghesimenti, tanto nei quadri maggiori che nei minori. L'amore del vivere quieto non è della gioventù che per la sua natura è e deve essere dinamica.

Coloro che hanno servito l'organizzazione li ringrazieremo per ciò che hanno dato, ma non dovremo consentire loro di essere gli ignoti illustri di ogni giorno di lavoro e gli sfavillanti redivivi al momento delle parate. La G. I. L. non è un comodo strumento per le ambizioni personali, è una palestra. E in essa il soldato — gregario o istruttore — vi combatte non per la ricompensa personale, ma soltanto perchè è bello e giusto credere obbedire e combattere per creare sotto il segno del Littorio una forte gioventù d'Italia.

Dovremo ora dire due parole agli... altri, a coloro che sono fuori dell'organizzazione. A coloro che quando diciamo G. I. L., ci sorridono con una stereotipata espressione di magnanima benevolenza. A quelli che ci vedono soltanto alle parate e non conoscono tutte le nostre attività. A coloro che considerano con fare di superuomini tutto ciò che operiamo di buono, ma che si gettano da ipercritici ad analizzare al microscopio ogni nostro più umano minimo errore. A coloro che attendono ogni occasione per ripeterci che le nostre idee sono sante, i nostri intendimenti degni di elogio, (del quale poi noi non sapremo che cosa farcene), ma che purtroppo siamo giovani, ahi troppo giovani, per potere fare qualcosa di buono e di grande.

Con questi signori parleremo un'altra volta, però, sino da ora ricordiamo loro che abbiamo fatta nostra una consegna che il DUCE nella vigilia dettò a programma di ogni azione: « Noi giovani del Littorio, dove possiamo, dobbiamo affermarci ».

E ci affermeremo. La garanzia sta nella nostra volontà decisa.

Vittorio Vaccari
Capo Ufficio P.P.P.P.

LA VITA DEVE ESSERE RISCHIATA E RIVISSUTA QUOTIDIANAMENTE, CONTINUAMENTE, DIMOSTRANDO CHE SI È PRONTI A GETTARLA QUANDO SIA NECESSARIO.

Mussolini

MADRINE DI GUERRA

— « O Combattente, ti porto l'onda fresca della mia esuberante giovinezza a conforto delle dure fatiche della guerra. Il mio pensiero ecc. ecc. » — così una delle tante fanciulle, convinta per l'una o per l'altra ragione della necessità di fare giungere la propria parola a coloro che vivono nel sacrificio per la Patria.

Ma è necessità più per chi riceve o per chi scrive? Che cos'è questo improvviso slancio che porta tutti (?) i pensieri verso un soldato, un uomo, mai prima d'allora conosciuto? Molto probabilmente quella che scrive sarà la stessa ragazza, che non può fare a meno dei quattro salti in casa di amiche, o della passeggiatina pomeridiana in pieno assetto di eleganza, che si vanta appunto di tenere corrispondenza coi combattenti per far loro sentire « vicini i cuori delle donne italiane », mentre non ha ancora mosso un dito per lavorare un passamontagna, o peggio ancora, se l'è fatto fare, per lasciarsi lodare e ammirare. Si fa presto a trovare delle belle parole, perchè oggi della retorica ce n'è tanta al mondo: ma bisogna vedere quali sono queste belle parole, che cosa esse racchiudono, quale sentimento le ha suggerite.

La superficialità, la leggerezza, il compiacimento di sè, il richiamo, — perchè no? — dell'ignoto, il sogno accarezzato dell'ideale non hanno mai fatto sgorgare dal cuore le parole pure e profonde dei sentimenti più alti: e sappiamo che chi li prova, non li mette in mostra, non è pronto a sbandierarli ad ogni momento, ma li attua silenziosamente nell'azione umile e volonterosa.

Perciò queste signorine farebbero una bella cosa ad impiegare meglio il loro tempo e a lasciare dare il loro conforto da chi può e sa, ed è logico e giusto che lo dia.

E credano che i soldati non sentiranno come molto grave la mancanza delle profumate letterine, nè per questo si penseranno abbandonati dalle donne italiane.

Anzi le stimeranno di più, le considereranno come esse sanno e debbono essere.

È la donna che deve capire per prima certe cose, che deve conservare la propria dignità senza diventare il divertimento di nessuno. Perchè succede proprio così: che un solo ufficiale si è visto arrivare in breve tempo scritti ferventi e pieni di slancio accompagnati da tanto di fotografia: sei o sette visi diversi, ma cervelli tutti ugualmente privi di buon senso.

È la donna, e soprattutto la donna fascista, che deve avere un suo stile, sdegnoso di stupide esibizioni, di leggerezze inaccettabili specie in un momento come questo, principio di deviazione morale per sè e per gli altri; che deve conservare la sua semplicità, che è sincerità di tratto di parole di tenore di vita contro forzate e artificiose complicazioni. La profonda sensibilità femminile si manifesta anche e soprattutto attraverso questo modo di vita, questa educazione della propria anima.

È sommamente sperabile che questo tempo di guerra apra finalmente gli occhi di certe persone a sacrosante verità.

G. I. Maria Luciana Lenzi

ASTERISCHI

Bisogna guardare all'etimologia delle parole. Cosa vuol dire « truccarsi »? Prepararsi a recitare una parte. Ma la vita non è una commedia: è la più santa delle realtà.

***

Qualche mese fa un celebre canzonettista è stato quasi portato in trionfo da signorine eccitate ed entusiasmate, che invasero il palcoscenico. Viene da domandarsi con quale entusiasmo e soprattutto con quale sentimento le stesse accoglieranno i nostri soldati.

***

Sorridere sempre per essere interessanti equivale a mettere in mostra continuamente la propria leggerezza, o peggio incoscienza spirituale. Ma noi non siamo bambole, siamo donne.

***

« Aurea mediocritas » diceva Orazio. Ma noi dobbiamo elevarci dalla mediocrità, se non altro per mantenere la nostra personalità. Perchè essere serie a parole o quando conviene? La vera serietà è quella che si conserva sempre, anche, e direi soprattutto, nello scherzo.

***

Mantenere la propria personalità non vuol dire « volere » essere originali: questo si fa per essere guardate. Ma pensate se la missione della donna consiste nell'essere un punto di attrazione, una girandola di un attimo, o non piuttosto una fiamma pura per tutta una vita.

***

La donna, perchè è bella, o vuol sembrare tale, dovrebbe essere la prima ad accorgersi come la bellezza viene meno senza lasciare traccia. È necessario quindi costruire qualcosa di duraturo, un abito interiore che dia la sua impronta anche al spetto esterno.

Maria Luce

L'ARTE E LA G.I.L.

« La Gil » ecco il tema di uno dei pochi concorsi di pittura. È mai possibile che un artista debba aver il campo limitato da un tema a carattere politico?

È possibile soddisfare la politica e l'arte nello stesso tempo? Difficilmente. Se si può fare in modo che l'arte non esca dai limiti della politica professata in un paese, non è ammissibile l'arte in funzione della politica.

L'arte spazia fra le più alte vette del pensiero. L'arte è fatta di sentimento, di impressioni, d'amore, di odio, di espressività narrative, ma non mai di politica.

Non intendiamo con questo escludere gli artisti dai loro doveri di italiani; non intendiamo affatto fare dell'artista un'uomo estraneo agli avvenimenti della patria.

Non crediamo che l'amor di patria sia da escludersi dai capolavori artistici; ma invero non si può restringere l'ispirazione alla sola politica.

Perchè si vuole abbattere il sentimento, quella dolce espressione dell'anima umana, di cui sono impegnati i massimi capolavori artistici?

Noi non vediamo possa esistere arte senza sentimento. E, se questo è dannoso a tutto un popolo, non bisogna negarlo all'artista.

Noi non vogliamo affermare un principio, ma solo riportare l'artista ai principii della più grande arte.

Non si è curata la preparazione artistica nella Gil. Bisogna farlo. Chè un popolo non è fatto solo di potenza militare ma anche di intellettualità.

Bisogna lanciare concorsi, portare la parola arte fra i giovani. Ma, intendiamoci, la vera arte; non l'arte che supplisce con libertà di forme alla mancanza di ispirazione.

Bisogna fare amare l'arte. Divulgare fra i giovani convegni artistici, ove ognuno possa esprimere il suo parere sull'arte e sugli artisti. Bisogna nello stesso tempo organizzare gli artisti e lasciare loro libertà di ispirazione. L'artista deve creare ciò che sente.

Bisogna inoltre che l'arte sia presa sul serio. Dobbiamo eliminare gli « pseudo » siano essi poeti, pittori, musicisti. L'arte è complessa e senza una preparazione adeguata non si possono creare capolavori.

Giovani artisti noi vi rivolgiamo un consiglio: « Create, anche senza aspettare di aver finito gli studi, create, create senza paura, senza tema di critica. A poco a poco vedrete voi stessi gli errori della vostra arte.

Ma create! Pittori non presentateci per un alpino la penna, gli scarponi e la piccozza. Cercate la vera arte espressiva. Cercate in voi stessi per sentire il bello delle espressioni vitali. Musicisti la melodia è arte, non l'accozzaglia di suoni.

Poeti dateci la vostra anima, il vostro cuore nella poesia e cercate la musica, il ritmo che più s'addice al vostro spirito.

Chè l'arte è quella divina ispirazione che ci bacia col sentimento, con l'espressività, con l'amore.

Amate, amate tutto ciò che vi circonda, amate ciò che è natura di Dio, amate, chè amare è dell'artista.

Amare ogni forma, ogni segno, ogni viso della natura; dovete saper amare con intelligenza.

Amate le Patria come la madre, amate la nostra magnifica terra. Amate l'arte, l'Italia e i suoi grandi. Amate! ».

M. R.

I Ludi Juveniles del Lavoro

I Ludi Iuveniles sono una bella istituzione della G. I. L., e noi li vogliamo sempre più belli, ossia più completi e interessanti per tutti.

Sappiamo che sono una palestra in cui le forze vive colte e giovani del Fascismo gareggiano per l'affermazione di quello che hanno saputo realizzare in sè, attraverso l'educazione e l'opera attiva e costruttiva di quanti con passione vi si sono dedicati.

Ogni ragazzo porta il suo spirito patriottico, le sue idee, la sua conoscenza, l'impronta della vita che vive.

Ora esiste necessariamente una differenza, un dislivello fra gli studenti e i non studenti che pure sono ammessi a questi Ludi, per cui questi ultimi si sentono e sono realmente battuti in partenza.

Perchè essi logicamente non possono avere la preparazione completa degli altri, quella forma da dare al contenuto del tema e alle risposte orali, che è necessaria sempre, anche se le idee sono buone e giuste ed hanno una certa originalità. Vi sono è vero, delle eccezioni: ma noi non vogliamo parlare di queste, che si rivelano da sè, bensì della massa, perchè è l'affluenza ai Ludi, la loro, diciamo, « popolarità » che si vuole.

Infatti è questa che rivela il grado di estensione e di profondità nello stesso tempo, che il pensiero anzi la cultura e l'educazione fascista hanno raggiunto.

Ora non vi può essere interesse e partecipazione se una parte dei giovani si sente già eliminata: e bisogna notare che questa parte rappresenta una categoria altrettanto importante quanto l'altra.

Quindi, siccome nel Fascismo nessuno rimane fuori, ma tutti sono chiamati giustamente a formare la loro azione e la loro educazione secondo le proprie forze e le proprie capacità, sia data a questi ragazzi la possibilità di manifestarsi e distinguersi come sanno.

Abbiamo i Littoriali del lavoro?

Facciamo anche i Ludi Iuveniles del lavoro.

Integrati e completati da prove orali di cultura fascista, essi daranno anche ai non-studenti la soddisfazione di una « loro » gara e di una « loro » vittoria, e la possibilità di affermare la loro giovane personalità nel campo di azione dalla loro professione ad essi assegnata.

Una Giovane Italiana

Parliamo di Radio G.I.L.

Se fino a poco tempo fa fu trascurata la preparazione intellettuale dei giovani, e in special modo dei più giovani, l'attività attuale, sebbene non ancora sviluppata ed efficente, tende a formare il nuovo carattere dell'italiano.

L'iniziativa del comando generale della Gil, di sviluppare questa attività attraverso le radio trasmissioni del sabato e la domenica, è senza dubbio buonissima.

Ma moltissimi fattori tecnici si oppongono al completo svolgimento del programma.

Innanzi a tutto i testi delle trasmissioni peccano a volte o di puerilità, invero imperdonabile, oppure di eccessiva maturità per l'età dei giovani. Prendendo in esame le trasmissioni per i Balilla e le Piccole Italiane, che sono tutt'ora allo stato di esperimento, troviamo che in esse troppo poco ci si basa sul fattore, veramente italianissimo, musica.

Si seccano i bambini con una lunga sequela di corrispondenza, che essi non comprendono affatto, perchè detta dalla voce monotona e profonda dell'annunciatore.

Le trasmissioni devono essere vivaci, e passare dalla gaia spensieratezza a una patetica osservazione dei sacrifici della vita.

Ma queste osservazioni devono non essere più di spunti momentanei, perchè il loro troppo insistere finisce con l'essere inadatto al carattere dei bambini.

Alcune ottime radioscene sono state trasmesse e abbiamo osservato, che queste interessano, anche perchè creano un'« atmosfera » con la voce, che sostituisce la mancanza visiva.

Però queste scene devono essere scritte da competenti, poichè i gusti dei piccoli sono difficilissimi. Non bisogna poi prendere a pretesto di una scena una qualsiasi frase che, pur essendo piena di significato, non la giustifica affatto.

Quindi scene non troppo puerili e neppure troppo profonde di significato.

Poichè queste sono trasmissioni per i Balilla, le cronache sportive sono fuori luogo.

Infatti: anche se lo sport è diffuso fra i giovanissimi esso è ancora lontano dall'agonistica.

Dato il poco tempo da cui vengono effettuate, è comprensibile lo stato sperimentale delle trasmissioni.

La partecipazione alle audizioni è considerevole da parte dei piccoli e delle famiglie fra le pareti scolastiche.

A completare le trasmissioni vengono effettuati spettacoli organizzati dalle scuole.

A volte è un prestigiatore, che diletta i presenti, a volte un burattinaio, ma in maggior numero sono gli spettacoli eseguiti dagli stessi Balilla e Piccole Italiane. Questi spettacoli sono veramente belli perchè infinite sono le risorse artistiche dei bimbi italiani.

Abbiamo visto numeri, che potevano figurare ottimamente anche in uno spettacolo per grandi. Questi nostri bimbi hanno una spontaneità, una grazia, una presenza di spirito veramente eccezionali.

Abbiamo notato che le radiotrasmissioni hanno più efficacia nei piccoli paesi, dove non ancora i Balilla sono esperti in questo genere di spettacoli.

In ogni modo si è sulla giusta via e questo è per ora l'essenziale.

Il favore che incontrano queste riunioni è un'altro indice della loro bontà.

Si è pensato, e ottimamente, a invitare feriti di guerra. Fa bene al cuore vedere i piccoli italiani prodigarsi per ringraziare i soldati, offrendo loro doni, che, se non sono di gran valore, attestano però l'affettuoso sentimento di riconoscenza di tutti gli italiani.

Passiamo ora alle trasmissioni del sabato per gli avanguardisti e giovani fascisti. Queste incontrano più favori fra gli organizzati che le altre.

Non si è ancora provveduto però ad organizzare spettacoli a continuazione e ad ampliamento di queste. Un poco perchè il sabato è dedicato alle adunate di carattere militare. Ma troviamo, che benissimo si protrebbe inserire la trasmissione e lo spettacolo a metà adunata, come svago e riposo per gli organizzati. Bisogna incrementare la attività artistica dei migliori elementi. Rimettere in auge fra le schiere la poesia, la musica italiana.

Proiettare filmi che, per la loro levatura artistica, possano risvegliare i giovani da quel sopimento che oggi si riscontra in tutto ciò che è arte. E, se ci è concesso uscire un po' dai limiti dell'articolo, diremmo che sarebbe opportuno organizzare mostre di opere dei giovani, concorsi, concerti, riunioni di poesia, incontri giovanili non solo di politica ma anche di arte.

Siamo però sulla buona strada, come abbiamo detto: soltanto bisogna perfezionarci.

Dobbiamo mostrare al mondo che vivono ancora nel nostro cuore i grandi italiani. Al lavoro dunque.

Av. Mario Ramous
addetto Radio Gil

GIORNALE L. U. C. E.

È bene considerare il giornale L. U. C. E. più dal punto di vista educativo che da quello puramente cinematografico: esso infatti ci mostra usi, abitudini e costumi di tutte le terre e di tutte le regioni, e particolarmente di questa nostra Italia .

Hanno torto quindi coloro che accolgono la proiezione del Giornale L. U. C. E. con mal dissimulato senso di noia o con palesi segni di disappunto: sono questi coloro i quali intendono il cinematografo come fonte unica di passatempo o di divertimento, tralasciando di conseguenza di considerare ogni fattore educativo, che al contrario, dovrebbe essere il preponderante.

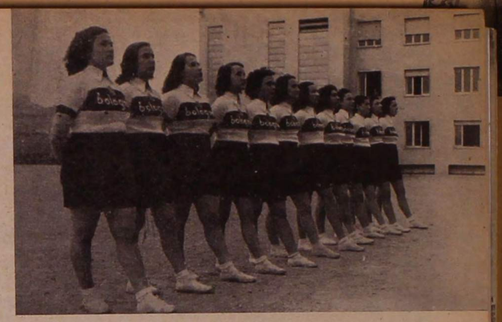
Il giornale L. U. C. E. ha in sè questo fattore educativo perchè interessandoci a cose mai viste ci sprona a volerle conoscere e a studiarle. Rappresentandoci usi e costumi di altre genti aumenta le nostre cognizioni acquistate sui testi scolastici; mostrandoci sullo schermo fatti e avvenimenti della nostra terra rinsalda in noi i vincoli di affetto per la Patria.

Quante volte abbiamo desiderato di essere presenti a qualcuna delle manifestazioni che nell'Urbe eterna, in una apoteosi di leggendaria grandezza si svolgono alla presenza del Re Imperatore o del Duce? Quante volte abbiamo chiesto a noi stesse la possibilità di vedere da vicino una di quelle gare, che durante l'inverno o nell'estate, si svolgono sui campi di neve o sulle attrezzatissime piste italiane? Orbene è proprio il giornale L. U. C. E. che ci può dare, sia pure nell'attimo breve della sua proiezione, questa possibilità e questa gioia. E questo in tutti i campi da quello politico a quello sportivo; da quello folcloristico a quello scientifico; da quello patriottico a quello didattico. E non è forse per esso che molte di noi hanno seguito con ansia le imprese dei nostri soldati in terra d'Africa e di Spagna per la salvezza della civiltà latina e tuttora seguono con trepidazione gli sviluppi della guerra attuale, molto più di quello che non fu e non è possibile leggendo i resoconti e le relazioni dei nostri giornali?

Il giornale L. U. C. E. rappresenta il mezzo migliore e più efficace per avvicinare la nostra mente e il nostro cuore ai gloriosi avvenimenti di guerra che oggi viviamo, ai valorosi nostri soldati che di questi avvenimenti sono i protagonisti; e per questo la G. I. L., che in campo di propaganda educativa molto ha già fatto, dovrebbe intensificare sempre più la sua opera, per rendere la sua attività sempre più aderente all'opera di affiancamento della guerra che in questo momento è la meta cui devono tendere tutte le forze del Regime non impegnate sul campo di battaglia.

G. F. Isolina Vicini

Della vita coloniale



Per la prima volta quest'anno, è stato affidato alla G. I. L. l'incarico di organizzare, in collaborazione con le Sezioni Provinciali dell'I.F.A.I., i corsi elementari di preparazione della Giovane alla vita coloniale.

Il provvedimento è apparso quanto mai opportuno e salutare. Infatti è fra le persone giovani di anni e di pensiero che bisogna propagare e divulgare il sentimento dell'espansione coloniale, della necessità che ha la Patria di un territorio dove i suoi figli possano trovare lavoro, arricchendo con esso la Madre lontana.

I cittadini di Roma, quando il Senato lo decretava, partivano dalla Città eterna con le loro donne, portavano con loro le immagini tutelari degli Dei, recavano in un bracere il fuoco sacro preso dal tempio di Vesta e andavano lontano a cercare la terra che sarebbe stata la loro nuova Patria, dove le medesime leggi, la medesima lingua avrebbero ricordato ai figli lontani la Patria in cui trascorsero i sereni anni della fanciullezza, dove adolescenti cominciarono a cimentarsi nelle prime fatiche del Foro e della Palestra. Innumeri testimonianze epigrafiche, storiche e letterarie ci parlano della diffusione di questa usanza in tutto il mondo antico. La preparazione che si compie fra le giovani e le donne non è altro che una continuazione della ormai lontanissima usanza.

Quante volte un malinteso concetto di Patria fa inorridire alcune donne all'idea della partenza, del distacco dalla casa ospitale per andare in territorio extracontinentale, ma non straniero, perchè anche su quella terra palpita al sole il tricolore benedetto, anche su quella terra il sacerdote ascolta, nella lingua di Dante, lo sfogo che prorompe dall'anima, anche su quella terra il bimbo impara la lingua e la storia di Roma! È fra le donne dunque che bisogna maggiormente far sentire la bellezza e la santità della colonia, è fra le giovani che bisogna seminare il verbo dell'espansione coloniale, è fra di loro che ricordando gli esempi che ci vengono dalla classicità urge diffondere il bisogno e la necessità di seguire l'uomo nella sua opera di colonizzatore. È ad esse che bisogna insegnare che la donna non deve essere inutile peso nella vita di un uomo, ma compagna serena, pronta ad affrontare i rischi di una vita pericolosa, i disagi che derivano dalla lontananza dai centri civili; è la donna che Madre, Sposa o Sorella deve sapere infondere coraggio, deve sapere accogliere, con gioiosa serenità, l'uomo stanco, affaticato dalla lotta diurna con gli uomini e le cose. Quando la donna saprà comprendere quale importanza fondamentale ha nella vita della Patria il problema coloniale, quando saprà affrontare tutti i disagi, cui inevitabilmente si va incontro, quando si parte per formare una nuova casa, con animo sereno con viso lieto, allora la Patria potrà dire di avere creato fra i suoi cittadini la vera coscienza imperiale, continuatrice delle tradizioni di Roma.

Quest'anno il Comando Federale della X Legio ha potuto organizzare i Corsi soltanto a Bologna e ad Imola e appena duecento Giovani Italiane e Giovani Fasciste hanno potuto seguire l'interessantissimo ciclo di lezioni. È speranza che, nel prossimo anno, si possa organizzare un numero maggiore di Corsi che decupli, almeno, il numero delle frequentanti.

L'entusiasmo con cui le giovani hanno seguito le lezioni e con cui hanno dato la loro adesione alla formazione della centuria coloniale fa sperare che non invano si sia parlato, non invano si sia seminato. Il campo precoloniale che verrà organizzato nei prossimi mesi estivi aumenterà l'entusiasmo, terrà più alta e più viva la fiamma che è stata accesa nei cuori delle nostre giovani.

Dott. C. Arisi Morino
Capo Sezione Artistico Culturale

Radio Gil sul mare

Riceviamo dal marinaio silurista Paolo Borelli del Cacciatorpediniere « Gioberti » questa lettera in data 4 maggio:

Domenica quattro maggio noi marinai del « Gioberti » abbiamo assistito alla radio, la trasmissione speciale della G. I. L. di Bologna, le canzoni di Giulietta e altre canzoni quasi popolari.

Tutti vi ringraziamo per il pensiero avuto per noi combattenti che ascoltammo benchè eravamo in alto mare.

Vogliamo che tutti i piccoli Balilla e piccole Italiane sappiano che noi abbiamo gradito i loro canti e siamo rimasti tutti commossi nel sentire i piccoli salutare i loro cari al fronte.

È questo l'elogio più bello, e l'incitamento più sentito a continuare e a perfezionare queste radiotrasmissioni.

X LEGIO

Organizzazione del centro cinematografico della G I L

L'importanza sociale e artistica del cinema è nota a tutti, ed è anche noto che nel cinema, l'Italia non è, come in altri campi artistici, in testa a tutte le nazioni. Ma non è qui il luogo di deplorare ciò o di esaminare minutamente le ragioni.

Vogliamo invece notare che solo con un rinnovamento generale, con una precisa presa di posizione, con un'assoluta libertà artistica si può sperare di raggiungere quel livello superiore a cui per ora l'industria italiana tende per una certa parte senza energia senza severità ma con riproverevoli imitazioni e compromessi.

I giovani sentono oggi il cinema in maniera vivissima; e se il passaggio dall'attività dei Cineguf e sperimentale a quella normale è ancora difficile, tuttavia è certo che le energie pronte e generose non mancano. Non voglio, per un'ennesima volta, portare avanti la frase « noi, i giovani » che è vantata come rimedio infallibile per ogni male, mentre spesso è solo una scusa, se non addirittura un vanto, per la superficialità o la poca preparazione. Parlo invece di chi lavora con serietà e coscienza; e gli articoli che stampa sui giornali non li fa in fretta e per vedere stampato il proprio nome d'autore, ma li scrive dopo un attento studio, con faticata elaborazione.

Rivolgersi dunque in modo intelligente e serio a questi giovani, offrendo loro degli aiuti per prepararsi tecnicamente e artisticamente, è prendere il male, di cui dicevamo, alle radici, è veramente un ottimo mezzo per ottenere dei risultati validi verso il miglioramento dell'arte cinematografica nazionale.

Esistevano sia in città che in provincia delle sale di appartenenza della Gil che non venivano da essa sfruttate, ma affittate ad altri enti o a privati. Ora finalmente, per ordine del Comando Generale, esse saranno messe a disposizione degli organizzati della Gil, per interessanti proiezioni, con con la costituzione di un « centro di fornitura e smistamento pellicole » unito e dipendente dall'ufficio di preparazione politica e professionale.

A Bologna abbiamo provveduto a ciò, compilando prima precise statistiche, e preventivi; poi l'attività concreta ha avuto inizio, come esperimento, già in questa fine d'anno scolastico, in vista di essere organizzata ordinatamente e largamente nel prossimo ottobre. Il centro cinematografico è stato unito con quello fotografico, ottenendo una fusione di compiti tecnici e artistici che per il presente e per il futuro è valida garanzia di buoni risultati.

Avremo così un servizio fotografico nostro, senza dover ricorrere a professionisti; proietteremo interessanti pellicole vecchie e nuove; organizzeremo riunioni per discussioni su problemi artistici e tecnici, indirizzandoci verso la formazione di un centro di « cultura e arte » che sarebbe veramente per tutti gli organizzati di eccezionale interesse.

Cominciamo piccoli e ignoti, con un po' d'inesperienza, senza tracciare vasti programmi — che poi generalmente restano sulla carta — senza voler competere con nessuno: solo con la nostra molta volontà, il desiderio di studio attento e preciso e la nostra non completa incompetenza ci sono prove che le speranze di ottenere attraverso numerosi errori qualcosa di buono probabilmente non falliranno.

Av. Francesco Leonetti
addetto Cine Gil

BOLLETTINO

ALBO DELLA GLORIA

GIOVANI CHE HANNO OFFERTO LA VITA IN OLOCAUSTO ALLA MAGGIORE GRANDEZZA DELLA PATRIA

POMINI FRANCESCO
Cap. Manipolo del Comando G. I. L. Federale di Bo'ogna - Morto il 10 marzo 1941 sul fronte greco-albanese

ARGENTESI RENATO
Fante - clas e 1920 del Comando G. I. L. di Medicina - Morto il 9 marzo 1941 a Trebiscine.

FORNASARI PIETRO
Fante - classe 1920 del Comando G. I. L. di Pieve di Cento - Morto il 10 Febbraio 1941 a Turano.

FRABBONI GAETANO
Fante - classe 1920 del Comando G. I. L. di Medicina - Morto il 24 gennaio 1941 a Chiaff Murit.

IANELLI ERNESTO
Bersagliere - classe 1920 del Comando G. I. L. di Marzabotto - Morto il 2 marzo 1941 a Sinanai.

RIOSONI DARIO
Soldato - classe 1920 del G. R. Giordani di Bologna - Morto il 20 dicembre 1940 a Golik.

SANDRI MARIO
Soldato - classe 1920 del Comando G. I. L. di Castel Guelfo - Morto il 6 Febbraio 1941 a Trebinje alta valle Scumini.

VAI GIOVANNI
Camicia Nera - classe 1912 del comando G. I. L. di Tossignano - Morto il 2 gennaio 1941 sul fronte greco.

VENTURA ANTONIO
Fante classe 1920 del Comando G. I. L. di Marzabotto - Morto il 16 Dicembre 1940 a Zemka.

VIGNOLI AUGUSTO
Fante - classe 1920 del Comando G. I. L. di S. Giorgio di Piano - Morto il 24 gennaio 1941 a Chiaff. Murit.

ZANNI RENZO
Alpino - classe 1920 del Comando G. I. L. di Castel d' Aiano - Morto l'11 marzo 1941 a Ciafa Scoses.

REPARTI MASCHILI

Nomine al Comando Federale della G.I.L.

In data 3 aprile XIX il Comando Generale della G. I. L. ha ratificato la nomina delle seguenti fasciste a Ispettrici Federali:

Rina Buldrini Ved. Giordani, Ispettrice Figli della Lupa;
Maria Chiara Serra, Ispettrice Piccole Italiane;
Aurora Savorelli, Ispettrice Giovani Italiane;
Alfonsina Bragaglia, Ispettrice Giovani Fasciste.

In data 4 aprile anno XIX il Comando Generale della G. I. L. ha ratificato la nomina dei seguenti fascisti a Ispettori Federali:

Franco Carrobbio, Ispettore Giovani Fascisti;
Giorgio Covi, Ispettore Avanguardisti;
Guglielmo Muzzarelli, Ispettore Balilla.

Nomine

Su proposta dei rispettivi Comandi G. I. L. di Fascio e di Gruppo Rionale Fascista, sono ratificate le seguenti nomine:

Il Fascista Sen. *Bruno Castelvetri* a Capo Sezione Inquadramento - Ordinamento - Addestramento dei Reparti Maschili del Comando Federale;

Il Fascista *Enea Bernardi* ad Aiutante in IIª del Comando G. I. L. del Fascio di Crespellano, in sostituzione del Fascista Giovanni Gazzotti — richiamato alle armi —;

Il Fascista *Raffaele Casadio* ad Aiutante in IIª presso il Comando G. I. L. di Fontanelice in sostituzione del Fascista Saul Marri passato ad altro incarico;

Il Fascista *Saul Marri* a Comandante dei Reparti Maschili presso il Comando G. I. L. di Fascio di Fontanelice, in sostituzione del Fascista Mario Montanari — richiamato alle armi —;

Il Fascista *Ivo Landi* a Comandante dei Reparti Maschili della G. I. L. del Fascio di Imola in sostituzione del Fascista Tampieri Baldassarre;

Il Fascista *Leonardo Negrini* ad aiutante in IIª presso il Comando G. I. L. del Fascio di Molinella;

Il Fascista *Enea Gennasi* a Capo Sezione Ginnico-Sportivo presso il Comando G. I. L. di Porretta Terme in sostituzione del Fascista Giovanni Guidetti — passato ad altro incarico;

Il Fascista *Tommaso Barbieri* a Capo Sezione Cultura e Propaganda presso il Comando G. I. L. di Sasso Marconi in sostituzione del Fascista Nino Bernucci Tiboni, per cumulo di cariche;

Il Fascista *Franco Busi* a Vice Comandante della G. I. L. del G. R. F. Corridoni in sostituzione del Fascista Otello Fanciullacci — richiamato alle armi;

Il Fascista *Sanzio Bombardini* a Comandante dei Reparti Maschili presso il Comando G. I. L. di Fascio di Tossignano in sostituzione del Fascista Alfredo Santandrea;

Il Fascista *Osvaldo Neri* a Comandante dei Reparti Maschili presso il Comando G. I. L. di Fascio di Gaggio Montano in sostituzione del Fascista Nello Ardeni;

Il Fascista *Marino Cervi* a Comandante dei Reparti Maschili presso il Comando G. I. L. di Fascio di Medicina in sostituzione del Fascista Gino Elmi.

Concorso di zona per il Primo Trofeo Federale.

Si è svolto il concorso di Zona per il 1º Trofeo Federale « Oscar Paoletti ». Il concorso fra i Comandi della G. I. L. Rionale, alla quale hanno partecipato 10 Gruppi, ha dato i seguenti risultati:

1. - G.I.L. G.R.F. Giordani, 1020
2. - » » Monari, 955
3. - » » Tinti, 950
4. - » » Nannini, 920
5. - » » Becocci, 890
6. - » » Montanari, 880
7. - » » Gardi, 820
8. - » » Corridoni, 770

Personale Ufficiali

I sottonotati Ufficiali si sono resi « indisponibili » perchè richiamati alle armi, sotto la data a fianco di ciascuno indicata:

C. M. *Bortolucci* Dr. *Paolo*, 2 aprile 1941;

C. M. *Becia Alessandro*, 24 marzo 1941;

S. C. M. *Barbuti Rinaldo*, 4 aprile 1941;

A. S. C. M. *Bozzoli Dante*, 14 luglio 1940;

S. C. M. *Codicè G. Carlo*, 25 marzo 1941;

C. M. *Cini Tancredi*, 14 aprile 1941;

S. C. M. *Comastri Arnaldo*, 8 giugno 1940;

S. C. M. *Elmi Ugo*, 26 giugno 1940;

S. C. M. *Gobbo Duilio*, 26 febbraio 1941;

C. M. *Guastalla Enrico*, 25 marzo 1941;

C. M. *Mazzoni Giuseppe*, 19 aprile 1941;

S. C. M. *Malenchini Giuseppe*, 10 marzo 1941;

Cent. *Raiti Carmelo*, 13 marzo 1941;

C. M. *Reggiani Giuseppe*, 15 dicembre 1939;

A. S. C. M. *Cicchi Domenico*, 4 dicembre 1940.

Perdite di forza — Sotto la data del 23 dicembre 1940-XIX, il Capo Manipolo *Pradella Eder* è stato perduto di forza perchè deceduto.

Sotto la data dell'8 aprile 1941-XIX il S. C. M. *Bertoldi G. Andrea* è stato perduto di forza perchè trasferitosi a Reggio Emilia.

Promozioni — Il Comando Generale, con suo bollettino n. 10, ha promosso al grado di Sotto Capo Manipolo l'A. S. C. M. *Zeccaroni Giuseppe*, con anzianità 11 maggio 1937.

Personale Graduati

Variazioni M. V. S. N. del mese di aprile 1941-XIX — Il Comando della 67ª Legione M. V. S. N. con suo foglio n. 410 Mtr. C/2 del 20 aprile ha confermato la nomina di Vice Capo Squadra della M. V. S. N. - Ruolo Gil - al Fascista *Emiliani Andrea* fu Remo con anzianità di grado in data 22 marzo 1940-XVIII.

La nomina è subordinata all'incarico ed il graduato viene assegnato all'inquadramento della G. I. L. di Imola.

Bando di concorso per "Istitutori di ruolo della G. I. L.

Art. 1. — È indetto un concorso per l'ammissione di n. 500 allievi al 1º Corso Nazionale per « Istitutori di ruolo della G. I. L. ».

Scopo del corso è quello di procedere alla costituzione di una nuova categoria di educatori fascisti da destinare alla preparazione delle nuove generazioni presso i Collegi della G. I. L. e controllati dalla G. I. L.

Il corso avrà la durata di un anno e si svolgerà presso appositi Istituti della G. I. L. con sede in Roma, Napoli ed Udine.

Art. 2. — Possono partecipare al concorso i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

a) abbiano compiuto il 17º anno e non superato il 25º alla data del 28 ottobre 1941;

b) siano iscritti al P. N. F. o al G. U. F. o alla G. I. L.;

c) siano in possesso del diploma di abilitazione magistrale;

d) siano di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti od imperfezioni fisiche, di statura non inferiore a cm. 165.

Art. 3. — Materie d'insegnamento:

a) dottrina e storia del Fascismo;

b) ordinamento del P. N. F. e delle Organizzazioni dipendenti;

c) pedagogia (teoria e storia);

d) psicologia della fanciullezza e dell'adolescenza;

e) bitiologia ed ortogenesi;

f) problemi della razza;

g) esercitazioni militari-sportive e di educazione fisica;

h) cenni di legislazione scolastica;

i) il pensiero italiano nella filosofia, nella letteratura, nella scienza e nell'arte.

Art. 4. — Alla fine del corso, gli allievi dichiarati idonei saranno avviati ai Collegi per il tirocinio della durata di un anno.

Dopo l'esito favorevole del tirocinio saranno assunti nei ruoli della G. I. L.

Apposito regolamento organico stabilirà le particolari modalità della carriera.

Art. 5. — Nominati in ruolo, gli istitutori avranno titolo alla retribuzione iniziale, (stipendio ed indennità di servizio attivo) pari a quella spettante agli insegnanti elementari di ruolo di 5ª categoria aumentata di un quarto, oltre il vitto e l'alloggio.

Per gli istitutori coniugati che non potessero eventualmente fruire del vitto e dell'alloggio, sarà fissato apposito compenso.

Attraverso la carriera, da disciplinarsi mediante apposito regolamento, gli istitutori potranno raggiungere il trattamento massimo previsto per i maestri elementari di 1ª categoria e, per coloro che conseguiranno successivamente i gradi direttivi, il trattamento stabilito per i funzionari sino a grado 3º del personale di ruolo della G. I. L.

Il trattamento di quiescenza sarà analogo a quello previsto per i funzionari di ruolo della G. I. L.

Art. 6. — I concorrenti dovranno presentare domanda di ammissione al corso redatta su carta legale da L. 4, indirizzata al Comando Generale della G. I. L. - Foro Mussolini - Roma, contenente le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome e paternità del concorrente e indirizzo;

b) data di iscrizione al P.N.F. o alla G.I.L. o al G.U.F.;

c) indicazione del titolo di studio.

La domanda, qualora l'aspirante sia minorenne, deve essere controfirmata dal padre o da chi esercita la patria potestà. Alla domanda va allegato un certificato sanitario, di data non anteriore al presente bando, rilasciato su carta da bollo da L. 4, da un medico condotto.

Detto certificato, debitamente legalizzato, deve comprovare che il concorrente è esenti da casi di psicopatia, epilessia, enuresi o altre malattie ereditarie che possono menomare la sua capacità fisica e psichica.

Art. 7. — La domanda dovrà essere trasmessa per raccomandata al competente Comando Federale della G. I. L. entro il 30 maggio 1941-XIX.

REPARTI FEMMINILI

Corsi estivi per dirigenti con grado Politico-Organizzativo

Durante l'estate prossima, dal 1º Giugno al 30 Settembre, avranno luogo a Roma i sotto elencati corsi nazionali di aggiornamento per dirigenti con grado politico organizzativo:

a) per ispettrici federali: dal 1º all'8 Giugno;

b) per ispettrici dei reparti giovani fasciste: dal 10 al 18 Giugno;

c) per ispettrici dei reparti giovani italiane: dal 1º all'8 Luglio;

d) per ispettrici dei reparti piccole italiane: dal 20 al 28 Luglio;

e) per ispettrici dei reparti figli della lupa: dal 10 al 18 agosto;

f) per caposezioni personale-schedari-disciplina: dal 20 al 28 giugno;

g) per caposezioni inquadramento-addestramento: dal 10 al 18 luglio;

h) per caposezioni preparazione culturale, artistica, professionale, sociale: dal 1º all'8 agosto;

i) per caposezioni preparazione musicale: dal 20 al 28 agosto;

l) per caposezioni preparazione domestica: dal 1º all'8 settembre;

m) per fiduciarie di sezione personale, schedari, disciplina, inquadramento, addestramento: dal 1º al 19 giugno;

n) per fiduciarie di sezione preparazione culturale, artistica, professionale, sociale: dal 12 al 30 luglio;

o) per fiduciarie di sezione preparazione musicale: dal 2 al 20 agosto;

p) per fiduciarie di sezione preparazione domestica dal 22 agosto al 9 settembre.

Ai corsi di aggiornamento per fiduciarie di sezione potranno partecipare le camerate già in possesso del grado, ma che per la loro preparazione specifica e per la natura degli studi compiuti potranno essere assegnate ad una delle sezioni di cui sopra.

Si svolgeranno inoltre a Roma dal 21 giugno al 10 luglio e dall'11 settembre al 30 settembre due corsi di aggiornamento per fiduciarie di sezione non ancora in possesso del grado che non abbiano preparazione specifica per una delle sezioni di attività, ma che per formazione spirituale e per qualità organizzative possono provvedere all'assistenza morale delle giovani ed all'attuazione delle varie attività, soprattutto presso i Comandi di Fascio della Provincia. Esse dovranno essere in possesso di almeno un diploma di scuola media superiore ed avere età non inferiore ai 21 anni.

Le adesioni dovranno pervenire alla Segretaria del Comando Reparti Femminili dove le interessate potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti.

Nomine

In data 24-3-XIX la fascista *Bortolucci Gabriella* è stata nominata fiduciaria della sezione ordinamento, inquadramento, Personale del Comando G. I. L. del Fascio di Castel d'Aiano.

In data 9-4-XIX le seguenti fasciste sono state nominate fiduciarie per le sezioni a fianco segnate: del Comando G. I. L. di S. Giorgio di Piano: fascista *Bonora Andalini Regina* fiduciaria sezione ordinamento, inquadramento, personale; *Callegari Bricola Maria* sezione preparazione culturale; fascista *Beretta Giannina* sezione preparazione musicale.

In data 10-4-XIX la fascista *C. C. Pritoni Liliana* è stata nominata fiduciaria della sezione musicale presso il Comando G. I. L. di Savigno.

In data 12-4-XIX la fascista *Rebeggiani Vilelna* è stata nominata fiduciaria della sezione preparazione culturale presso il Comando G. I. L. di Castel Guelfo.

In data 12-4-XIX la fiduciaria di sezione *Barioni Marocci Amelia* è stata trasferita dal Comando G. I. L. di Castel Guelfo al Comando G. I. L. di Sesto Imolese mantenendo la carica di fiduciaria della sezione preparazione culturale.

In data 14-4-XIX la fascista *Toschi Lea* è stata nominata fiduciaria della sezione ordinamento, inquadramento, personale del Comando G. I. L. di Baricella.

In data 15-4-XIX la fascista *Dori Maria* è stata nominata fiduciaria della sezione preparazione culturale del Comando G. I. L. di Castenaso.

In data 21-4-XIX la giovane fascista *Gnudi Elda* è stata nominata fiduciaria della sezione ordinamento, inquadramento, personale del Comando G. I. L. di Zola Predosa.

Assunzione in forza

In data 20-3-XIX alla fiduciaria di *Cuzzani Anna*, a disposizione dei Fasci Femminili perchè segretaria del Fascio Femminile di Loiano rientra nei quadri col grado di capocenturia.

Aspettative

In data 20-3XIX allafiduciaria di sezione *Plaia Anna Maria* è stata concessa una aspettativa di un mese per ragioni di salute.

Gradi comandanti e graduate reparti femminili

Comandanti:

Iª capo coorte: un filetto largo e due piccoli in oro, tutto attorno alla parte superiore delle manopole della sahariana (quello largo in basso);

capo coorte: un filetto largo e uno piccolo in oro attorno alla parte superiore delle manopole della sahariana;

capo centuria: tre filetti piccoli in oro, tutto attorno alla parte superiore delle manopole della sahariana;

capo manipolo: due filetti piccoli in oro, tutto attorno alla parte superiore delle manopole della sahariana;

sottocapomanipolo: un filetto piccolo in oro tutto attorno alla parte superiore delle manopole della sahariana.

Il grado di Iª capo coorte viene conferito a scelta solo alle istruttrici di educazione fisica di ruolo, dopo tre anni di permanenza nel grado di capo coorte, con classifica di « ottimo ».

I galloni di cui sopra hanno l'altezza uguale a quelli prescritti per gli ufficiali delle forze armate in tempo di guerra (mm. 12 il filetto largo - mm. 6 il filetto piccolo).

Graduate Giovani Fasciste:

caposquadra giovane fascista: due galloni a forma di doppio rovesciato in filato oro su panno nero, e fascio scudato in filato oro;

vice caposquadra giovane fascista: due galloni a forma di doppio V rovesciato in filato oro su panno nero;

giovane fascista scelta: un gallone a forma di V rovesciato, in filato oro su panno nero.

Graduate Giovani Italiane:

caposquadra giovane italiana: due galloni a forma di doppio V rovesciato in filato argento su panno nero e fascio scudato in filato argento;

vice caposquadra giovane italiana: due galloni a forma di doppio V rovesciato in filato argento, su panno nero;

giovane italiana scelta: un gallone a forma di V rovesciato in filato argento su panno nero.

Graduate Piccole Italiane:

caposquadra piccola italiana: due galloni a forma di doppio V rovesciato in filato rosso su panno nero e fascio scudato in filato rosso;

vice caposquadra piccola italiana: due galloni a forma di doppio V rovesciato, in filato rosso su panno nero;

piccola italiana scelta: un gallone a forma di V rovesciato, in filato rosso su panno nero.

I distintivi delle graduate piccole italiane e giovani italiane si applicano sulla manica sinistra della camicetta a 15 cm dalla spalla; quelli delle giovani fasciste sulla manica sinistra della sahariana a 15 cm. dalla spalla.

Tutti i distintivi sopra descritti dovranno essere esclusivamente acquistati presso questo Comando generale - Settore amministrativo - che con circolare a parte ne preciserà i prezzi.

Trasferimenti in altre provincie

In data 25-3-XIX la capocenturia Billi Anna è stata trasferita presso il Comando Federale di Potenza.

In data 10-4-XIX la capocenturia *Gardini Teresa* è stata trasferita presso il Comando G. I. L. di S. Propero di Parma.

In data 11-4-XIX le capocenturie *Valenti Carati Rosa* e *Giacometti Pasqualina* sono state trasferite presso il Comando della G. I. L. di Reggio Emilia.

In data 21-4-XIX la capocenturia *Rambaldi Maria* è stata trasferita presso il Comando G. I. L. di Rovigo.

Perdite di forza

In data 24-3-XIX la capocenturia *Cervellati Flora* deceduta.

In data 26-3-XIX la capocenturia *Biondi Barbieri Giuseppina* deceduta.

In data 30-3-XIX la capocenturia *Luzio Biscaccianti Anna* deceduta.

In data 8-4-XIX la fiduciaria di sezione *Masina Guglielmina* del Comando

di Marzabotto è stata perduta di forza per ragioni professionali.

In data 8-4-XIX la fiduciaria di sezione *Parisini Erta* del Comando G. I. L. di Grizzana è perduta di forza per ragioni di lavoro.

In data 7-4-XIX la capocenturia *Santi Cesarina* è perduta di forza per dimissioni.

In data 8-4-XIX la capocoorte *Monti Longhi Letizia* è perduta di forza per ragioni professionali.

In data 21-4-XIX la capocenturia *Cretti Bertelli Margherita* è perduta di forza per dimissioni.

Sezione artistico-colturale

Il giorno 19 aprile alla Casa della G. I. L. l'avv. Mercogliano ha tenuto alle organizzate una conferenza sul tema « La poesia della guerra ».

Il giorno 20 aprile si è concluso il corso di preparazione della donna alla vita coloniale tenuto alla Casa della Giovane Italiana per le organizzate Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Sono regolarmente continuati alla Casa della Giovane Italiana, i vari corsi professionali artistici culturali.

Norme per il concorso di una monografia coloniale

1) Il Comando Federale della G. I. L. di Bologna e la Sezione Provinciale Bolognese dell'I. F. A. I. hanno indetto un concorso a premi per una breve monografia coloniale fra le inscritte ai Corsi di Preparazione della Giovane alla vita coloniale di Bologna ed Imola sul tema « La nostra colonizzazione demografica e il problema del posto al sole per il popolo italiano ».

2) Il lavoro non dovrà superare le 12 cartelle dattiloscritte.

3) Le prime classificate saranno chiamate ad una breve conversazione per il definitivo giudizio insindacabile della Commissione, la quale assegnerà i relativi premi in ragione di L. 300 per la prima classificata, L. 200 per la seconda, L. 100 per la terza. Il 3° premio è riservato alla prima classificatasi fra le concorrenti di Imola qualora non sia stata ritenuta meritevole del 1° o del 2° premio.

4) I lavori ritenuti meritevoli potranno essere pubblicati a cura del Comando Federale della G. I. L. o della Sezione dell'I. F. A. I.

5) La Commissione Giudicatrice, presieduta dal Comandante Federale della G. I. L. avv. Piero Monzoni è così composta: Presidente della Sezione dell'I. F. A. I.: Cons. Naz. Aldo Andreoli; Vice Comandante Federale della G. I. L.: Giovanni Ugo; Ispettrice Federale della G. I. L.: Giulia De Franceschi; Segretaria per la preparazione della donna alla vita coloniale: Gianna Sibaud; Segretario della Sezione Provinciale dell'I.F.A.I.: Felice Arfelli; Capo Sezione Artistico Culturale: Carolina Arisi Morino; prof. Federico Ravagli; prof. Emilio Malesani; prof. Giovanni Merlini.

6) La Commissione si riunirà per la prima convocazione lunedì 28 aprile alle ore 17 presso il Comando Federale della G. I. L.

Sezione economia domestica

Continuano a funzionare i corsi di preparazione domestica nel capoluogo e in provincia.

La capo-sezione preparazione domestica ha visitato i seguenti corsi nelle date a fianco segnate:

Argelato 9 aprile; Porretta Terme 15 aprile; Marzabotto 19 aprile; Molinella 22 aprile; S. Pietro in Casale 24 aprile; Pieve di Cento 28 aprile; Baricella 29 aprile; Medicina 30 aprile.

UFFICIO MILITARE

Elogio

L'Eccellenza Ten. Gen. Dalmazzo, Comandante il VI° Corpo d'Armata, a seguito di una ispezione fatta eseguire il giorno 8 Marzo u. s. alla sezione premilitare di Imola, ha trasmesso a questo Comando un elogio per il Centurione *Bernardi Gino*, comandante quella sezione, per l'attività, competenza e passione dimostrata nell'addestramento dei suoi premilitari.

Ispezioni

Durante il mese di Aprile, dagli Ufficiali addetti, sono state ispezionate le sezioni premilitari dei GG. RR. Gardi, Nannini, Tabanelli, Becocci, Corridoni, Giordani e quelle dei Comandi G. I. L. di Monte S. Pietro, Vergato, Medicina, Crevalcore, Sasso Marconi, Baricella e Monzuno.

UFFICIO P. P. P. P.

Ludi della Cultura

Classifica Giovani Fascisti

1 De Seneen Antonio, 25/30 - Gardi, 12
2 Marani Tassinari Filippo, 24/30 - Imola, 11
2 Zoffoli Luigi (ex aequo) 24/30 - Corridoni, 11
3 Borghi Erio, 23/30 - Magnani, 10
4 Campana Luciano, 21/30 - Tabanelli, 9
4 Orlandi Uberto, (ex aequo) 21/30 - Medicina, 9
5 Maltarello Ferruccio, 20/30 - Tabanelli, 8
6 Tubertini Aldo, 19/30 - Gardi, 7
7 Muzzi Rino, 18/30 - Montanari, 6

Partecipanti N. 13

Classifica Giovani Fasciste

1 Mascio Anna, 28/30 - Tabanelli, 12
2 Enrico Gina, 26/30 - Magnani, 11
3 Grandi Giuseppina, 25/30 - Imola, 10
4 Biavati Antonietta, 24/30 - Altedo, 9
5 Amadori Giuliana, 21/30 - Gardi, 8
6 Gitti Clementina, 20/30 - Tabanelli, 7
6 Gambetti Anna, (ex aequo) 20/30 - Imola, 7
7 Albertini Giovanna, 18/30 - S. Giovanni in P., 6
7 Magri Virginia, (ex aequo) 18/30 - Argelato, 6

Partecipanti N. 13

Classifica Giovani Italiane

1 De Lazzari Natalina, 30/30 - Tabanelli, 12
2 Lenzi Maria Luciana, 29/30 - Tabanelli, 11
2 Pucci Francesca, (ex aequo) 29/30 - Giordani, 11
3 Strazzari Maria Gloria, 28/30 - Monari, 10
4 D'Agata Maria Pia, 27,50/30 - Imola, 9
4 Carrara Luciana, (ex aequo) 27,50/30 - Magnani, 9
5 Fantozzi Serenella, 27/30 - Nannini, 8
6 Cervellati Vittorina, 26,50/30 - Gardi, 7
7 Franci Luciana, 26/30 - Becocci, 6
7 Todesco Marisa, (ex aequo) 26/30 - Corridoni, 6
7 Ferdori Giuliana, (ex aequo) 26/30 - Imola, 6
8 Vianini Gilda, 25/30 - Gardi, 5
9 Tabanelli Mirka, 24/30 - Imola, 4
10 Lorenzoni Loredana, 23/30 - Pianoro, 3
10 Morelli Novella, (ex aequo) 23/30 - Corridoni, 3
11 Franchini Giovanna, 21/30 - Gardi, 2

Partecipanti N. 31

Classifica Avanguardisti

1 Ciotti Andrea, 27/30 - Imola, 12
2 Monti Franco, 26/60 - Tabanelli, 11
3 Nesi Nerio, 25/30 - Ghedini, 10
4 Leoni Giorgio, 24/30 - Imola, 9
4 Raimondi Ezio, (ex aequo) 24/30 - Corridoni, 9
4 Zocca Augusto, (ex aequo) 24/30 - Gardi, 9

5 Vegetti Vittorio, 23/30 - Cavedoni, 8
5 Venturi Guido, (ex aequo) 23/30 - Tinti, 8
6 Grossi Tristano, 22,50/30 - Tabanelli, 7
7 Frizzi Fulvio, 22/30 - Montanari, 6
8 Montanari Fernando, 21,50/30 - Monari, 5
9 Gualandi Loris, 21/30 - Gardi, 4
10 Medici Isero, 20/30 - Becocci, 3
11 Conti Vittorio, 19,50/30 - Cavedoni, 2
11 Vaccari Nullo, (ex aequo) 19,50/30 - Bentivoglio, 2
12 Spisni Enrico, 18/30 - Sesto Imolese, 1
12 Luardoni Alessandro, (ex aequo) 18/30 - Paoletti, 1
12 Vecchi Luigi, (ex aequo) 18/30 - Tabanelli, 1

Partecipanti N. 26

Classifica Piccole Italiane

1 Cenacchi Liliana, 30/30 - Magnani, 12
2 Marchettano Lidia, 28/30 - Budrio, 11
3 Dini Tatiana, 27/30 - Cavedoni, 10
4 Ferdori Lea, 26/30 - Imola, 9
4 Negri Alba, (ex aequo) 26/30 - Sasso Marconi, 9
5 Montevecchi M. Giulia, 25/30 - Imola, 8
5 Pedrini Giuseppina, (ex aequo) 25/30 - Gardi, 8
6 Forni Francesca, 24/30 - S. Giovanni in P., 7
6 Rotteglia Teresa, (ex aequo) 24/30 - Nannini, 7
7 Gagliardi A. Maria, 23/30 - Cavedoni, 6
8 Taroni Bruna, 22/30 - Casalecchio, 5
9 Di Felice Gianna, 21/30 - Vergato, 4
9 Vignudini Graziella, (ex aequo) 21/30 - Porretta Terme, 4
9 Buscaroli Adriana, (ex aequo) 21/30 - Sesto Imolese, 4
9 Gamberini Franca, (ex aequo) 21/30 - Argelato, 4
9 Scorzoni Maria Silvia, (ex aequo) 21/30 - Cavedoni, 4
9 Orlandi Chiara, (ex aequo) 21/30 - Minerbio, 4
10 Tagliavia Marisa, 20/30 - Imola, 3
10 Ferronato Gianfranca, (ex aequo) 20/30 - Medicina, 3
11 Mazza Carla, 19/30 - Tinti, 2
11 Zamboni Giuliana, (ex aequo) 19/30 - Gardi, 2
11 Fabbri Luisa, (ex aequo) 19/30 - Becocci, 2
12 Caselgrandi Laura, 18/30 - Tabanelli, 1
12 Gregori Giuseppina, (ex aequo) 18/30 - S. Pietro in C., 1
12 Auregli A. Maria, (ex aequo) 18/30 - Paoletti, 1

Partecipanti N. 34

Classifica Balilla

1 Bugamelli Virgilio, 29/30 - Tabanelli, 12
2 Amadori Ugo, 28/30- Monari, 11
3 Selleri Raffaele, 27/30 - Gardi, 10
4 Zagatti Renato, 25/30 - Giordani, 9
5 Borghi Gianfranco, 24/30 - Imola, 8
5 Pirazzini Rino, (ex aequo) 24/30 - Imola, 8
5 Babini Paolo, (ex aequo) 24/30 - Corridoni, 8
5 Mainoldi Franco, (ex aequo) 24/30 - Magnani, 8
6 Coccheri Sergio, 23/30 - Paoletti, 7
6 Calvani Antonio, (ex aequo) 23/30 - Porretta, 7
6 Zanoli Gabriele, (ex aequo) 23/30 - Nannini, 7
7 Baccolini Romano, 22/30 - Vergato, 6
7 Bruni Giancarlo, (ex aequo) 22/30 - Gardi, 6
8 Terzi Dino, 21/30 - Tabanelli, 5
8 Orsoni Benedetto, (ex aequo) 21/30 - Budrio, 5
8 Baroncini Dante, (ex aequo) 21/30 - Sesto Imolese, 5
8 Bonora Carlo, (ex aequo) 21/30 - Molinella, 5
8 Pirini Sergio, (ex aequo) 21/30 - Paoletti, 5
8 Baraldi Gastone, (ex aequo) 21/30 - Casalecchio, 5
9 Alberti Alberto, 20/30 - Cavedoni, 4
9 Venturoli Massimiliano, (ex aequo) 20/30 - Argelato, 4
9 Lorenzoni Carlo, (ex aequo) 20/30 - Cavedoni, 4
9 Boninsegni Luigi, (ex aequo) 20/30 - Minerbio, 4
9 Faldella Minai, (ex aequo) 20/30 - Becocci, 4
10 De Rigo Giorgio, 19/30 - Tabanelli, 3
10 Suzzi Nerio, (ex aequo) 19/30 - Imola, 3
11 Bergami Walter, 18/30 - S. Pietro in C., 2
11 Maestri Arrigo, (ex aequo) 18/30 - Ghedini, 2

Partecipanti N. 34

Ludi dell'Arte

Disegno

Classifica Giovani Fascisti

1 Pasqualini Luciano, 42/50 - Giordani, 20
2 Treveri Vittorio, 40/50 - Giordani, 19
3 Zecchini Mario, 30/50 - Gardi, 18
3 Marchesini Gino, (ex aequo) 30/50 - Ghedini, 18
3 Minarelli Gino, (ex aequo) 30/50 - Gardi, 18
3 Colzani Tomaso, (ex aequo) 30/50 - Budrio, 18
3 Davilli Elio, (ex aequo) 30/50 - Budrio, 18
3 Ciocca Mario, (ex aequo) 30/50 - Imola, 18

Partecipanti N. 13

Classifica Giovani Fasciste

Nessuna classificata. Partecipanti N. 5

Classifica Avanguardisti

1 Cremonini Sergio, 45/50 - Magnani, 20
2 Pizzoli Oscar, 35/50 - Cavedoni, 19
3 Ungarelli Adriano, 32/50 - Cavedoni, 19
4 Monari G. Carlo, 30/50 - Corridoni, 17

Partecipanti N. 30

Classifica Giovani Italiane

1 Macchiavelli Anna, 35/50 - Magnani, 20
2 De Biaso Laura, 33/50 - Nannini, 19
3 Bernardi Sara, 32/50 - Magnani, 18
4 Porciani Luciana, 32/50 - Tabanelli, 18
5 Turrini Luisa, 30/50 - Corridoni, 17
5 Torchiana Laura, (ex aequo) 30/50 - Gardi, 17
5 Zappi, Floriana, (ex aequo) 30/50 - Imola, 17
5 Ferrari Rosaura, (ex aequo) 30/50 - Monari, 17

Partecipanti N. 19

Plastica

Classifica Giovani Fascisti

1 Montaguti Otello, 48/50 - Crevalcore, 20
2 Nanni Walter, 30/50 - Sasso Marconi, 19

Partecipanti N. 4

Classifica Giovani Fasciste

La Commissione ha giudicato che nessuna concorrente era degna d'essere la prima classificata.
2 Pagani Alda, 30/50 - Magnani, 19

Classifica Avanguardisti

1 Pondrelli Mario, 40/50 - Montanari, 20
2 Rizzoli Francesco, 35/50 - Castel S. Pietro, 19
3 Vacchi Luigi, 34/50 - Magnani, 18
4 Cuniberti Pier Achille, 32/50 - Monari, 17
4 Giuliani Giuliano, (ex aequo) 32/50 - Cavedoni, 17
5 Leoni Carlo, 30/50 - Corridoni, 16
5 Musiani Luciano, (ex aequo) 30/50 - Gardi, 16
5 Roda Vincenzo, (ex aequo) 30/50 - Gardi, 16

Partecipanti N. 8

Pittura (allievi Accademie e Licei Artistici)

Classifica Giovani Fascisti

La Commissione ha giudicato che nessun concorrente era degno d'essere il 1° classificato.

2 Finni Giorgio, 30/50

Partecipanti N. 3

Classifica Avanguardisti

1 Damiani Luciano, 48/50
2 Boschi Aristide, 45/50

Partecipanti N. 3

Classifica Giovani Fasciste

1 Masella Grazia, 46/50
2 Mondini Lea, 45/50
3 Leonardi Margherita, 43/50

Partecipanti N. 4

Classifica Giovani Italiane

1 Manaresi Margherita, 35/50

Partecipanti N. 3

Plastica (allievi Accademie e Licei Artistici)

Classifica Giovani Fascisti

1 Donini Arrigo, 35/50
2 Tampieri Carlo Alberto, 30/50

Partecipanti N. 2

Classifica Giovani Fasciste

1 Patriossi Italia, 48/50

Partecipanti N. 1

Classifica Avanguardisti

1 Guidi Ugo, 45/50
2 Parini Giuseppe, 35/50

Partecipanti N. 2

Classifica Giovani Italiane

1 Toto Maria Teresa, 45/50

Partecipanti N. 1

Ludi della Cultura

Classifica per Comandi G. I. L. di Fascio

1 Imola, 107
2 Budrio, 16
3 Argelato, 14
4 S. Giovanni in P., 13
5 Medicina, 12
6 Porretta Terme, 11
7 Vergato, 10
7 Sesto Imolese, (ex aequo) 10
8 Sasso Marconi, 9
8 Altedo, (ex aequo) 9
9 Minerbio, 8
10 Casalecchio, 5
11 S. Pietro in Casale, 3
11 Pianoro, (ex aequo) 3
12 Bentivoglio, 2

Classifica per Comandi G. I. L. di Gruppo Rionale

1 Tabanelli, 99
2 Gardi, 80
3 Magnani, 50
4 Corridoni, 37
5 Cavedoni, 30
6 Monari, 26
7 Nannini, 22
8 Giordani, 20
9 Ghedini, 12
9 Montanari, (ex aequo) 12
10 Becocci, 7
10 Paoletti, (ex aequo) 7
11 Tinti, 2

Ludi dell'Arte

1 Budrio, 36
2 Imola, 35
3 Crevalcore, 20
4 Sasso Marconi, 19
4 Castel S. Pietro, (ex aequo) 19

Classifica per Comandi G. I. L. di Gruppo Rionale

1 Magnani, 95
2 Gardi, 86
3 Cavedoni, 55
4 Corridoni, 50
5 Monari, 34
6 Montanari, 20
7 Giordani, 19
7 Nannini, (ex aequo) 19
8 Ghedini, 18
8 Tabanelli, (ex aequo) 18

UFFICIO P. P. P. P.

Incontri giovanili di cultura

Nel mese di aprile si sono svolti alla Casa della Gil tre incontri giovanili maschili presieduti dal prof. Lorenzo Bianchi, presidente della sezione di Bologna dell'Istituto di Cultura Fascista.

I temi discussi sono stati: « La guerra strumento di gerarchia fra i popoli », « Il problema morale della violenza », « La rivoluzione sul piano interno e sul piano internazionale ».

La partecipazione dei giovani benchè limitata è stata interposta e le discussioni sono state vivaci.

Si sono svolti pure due incontri giovanili femminili presieduti dal prof. Giovanni Natali vice presidente dell'Istituto di Cultura Fascista.

Le numerose partecipanti hanno discusso vivacemente i seguenti temi: « L'autarchia è un fenomeno transitorio o perenne? », « La guerra nella dottrina del fascismo ».

UFFICIO ASSISTENZA E SANITÀ

Infortuni liquidati nel mese di Aprile

Riccioni Giovanni L. 64;
Cioni Mario L. 30;
Trippa Luciano L. 30;
Tullini Franco L. 32;
Gallegati Giordano L. 60;
Lazzeri Angelo L. 30;
Serretti Luciano L. 60;
Barbieri Marisa L. 70;
Folli Luigi L. 24;
Magnani Marisa L. 36;
Coppa Luisa L. 90;
Ghini Giorgio L. 70;
Menichetti Silvano L. 50;
Tossano Maria L. 110;
Palmerini Ferdinando L. 110;
Tugnoli Valerio L. 50
Pungetti Adriana L. 100;
Canedi Paolo L. 40.

Nebulizzazioni

In questo mese i tre nebulizzatori del Comando Federale hanno funzionato presso i Comandi G. I. L. di Fascio di Crespellano, Castelmaggiore, Imola.

Premi demografici

Il Comando Generale della G. I. L. ha fatto pervenire, in questo mese n. 3 premi di nuzialità e 3 di natalità, per gli ufficiali della M. V. S. N. - ruolo G. I. L. - per un totale di L. 14.200.

Sanità

Nei giorni 8, 9, 10, 11, 12 e 13 aprile hanno prestato ininterotto servizio, alla stazione Centrale, sanitari della G. I. L. per il ristoro dei profughi di passaggio.

Patronato scolastico

Hanno funzionato nei giorni feriali i ritrovi studenti medi istituiti da questo Comando presso la Casa della G. I. L. e presso la Casa della Giovane Italiana.

Colonia

È stata ultimata la sistemazione dei bambini libici, già ospiti della Colonia X Legio, nelle diverse colonie situate nella provincia di Bologna.

Si è pure aperta la colonia « C. Ciano », di questo Comando in Dobbiaco, per accogliere bambini libici già ospiti della colonia Reggiana « A. Maramotti » di Miramare.

È continuato il corso per direttrici e vigilatrici di colonia.

Sono state diramate le disposizioni necessarie ai dipendenti Comandi Rionali e di Fascio per l'Organizzazione delle colonie elioterapiche diurne che funzioneranno nella prossima estate.

Il termine dell'accettazione delle domande non è stato fissato.

L'assistenza svolta agli organizzati del capoluogo in questo mese d'aprile può essere così riassunta:

divise distribuite n. 29;
scarpe distribuite n. 16;
sussidi in denaro per L. 313.

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Situazione mensile tesseramento

Il tesseramento per l'anno XIX deve formare oggetto di particolare attenzione da parte dei Comandanti di Fascio e di Gruppo Rionale affinchè si svolga con attenzione e proficuamente.

A tale scopo, e per avere un esatto controllo, dispongo la compilazione e la trasmissione al Comando Federale di un modulo mensile di statistica.

Nella compilazione del medesimo si dovranno tenere presenti le seguenti norme:

1) — *Colonna a*) - Tesserabili - Raccoglie il numero della popolazione tesserabile dal Comando G. I. L. di Fascio e Rionale. Detto numero deve essere esattissimo, e per ogni Comando di Fascio, deve essere richiesto al locale Comune.

2) — *Colonna b*) - Tesserati dal Comando G. I. L. - Raccoglie il numero degli organizzati che hanno provveduto al rinnovo della tessera per l'anno XIX alla data dell'ultimo giorno del mese a cui la statistica si riferisce e il cui importo sia già stato versato sul bollettino c. c. ed il mod. rich. già trasmesso al Comando Federale.

3) — *Colonne c*) e *d*) - Tesserati dalle Direzioni Didattiche - Tesserati dalle Scuole Medie Regie e Scuole Private - Raccoglie il numero degli organizzati che hanno provveduto al rinnovo della tessera per l'anno XIX per tramite delle R. Direzioni Didattiche e delle Scuole Medie Regie e Scuole Private. I relativi dati devono trovare perfetto riscontro con quelli contenuti negli elenchi che vengono trasmessi dalle Scuole.

4) — *Colonna e*) - Tesserati da altri Comandi - Raccoglie il numero degli organizzati che, in seguito a trasferimento, vengono assunti in forza effettiva, già in regola con il tesseramento dell'anno XIX, rinnovato presso il Comando di Fascio o il Comando Rionale di provenienza.

5) — *Colonna f*) - Totale tesserati - Raccoglie il numero degli organizzati in regola con il tesseramento per l'anno XIX ed è risultante dalla somma dei dati annotati nelle colonne *b, c, d, e*.

6) — *Colonna g*) - Totale da tesserare - Raccoglie il numero dei tesserati che all'atto della compilazione dello specchio non hanno ancora provveduto al pagamento della tessera per l'anno XIX ed è dato dalla differenza fra la colonna à) e la somma delle colonne b, c, d.

Il suddetto prospetto, *debitamente compilato a cura del Capo Sezione Amministrazione* il quale, unitamente al Comandante è responsabile della scrupolosa esattezza dei dati segnati, sarà trasmesso a questo Comando Federale — Ufficio Amministrazione, e Tesseramento — senza nota d'accompagnamento, *entro il giorno 5 del mese successivo al quale si riferisce.*

Raccomando la massima puntualità al fine di evitare inutili perdite di tempo dovute ai sollecitamenti.

Poichè risulta che la percentuale dei tesserati rispetto alla popolazione tesserabile è ancora molto bassa, raccomando a tutti i Comandanti della G. I. L. di Fascio e di Gruppo Rionale la più intensa propaganda per il reclutamento totalitario.

Dai risultati che i Comandi dipendenti sapranno raggiungere e che *avrò modo di esaminare personalmente dalle statistiche che verranno ogni mese pubblicate sull'« Ordine del Giorno Federale »* potrò rilevare quale sia stata l'azione di direzione e di propulsione svolta dai singoli Comandanti per il tesseramento della G. I. L. - (circolare n. 15-19951 del 13 marzo XIX).

Pagamento tessere arretrate

Nell'espletamento delle pratiche relative al tesseramento dell'anno in corso si è rilevato che molti organizzati non sono amministrativamente in regola per gli anni precedenti.

Dispongo pertanto che i Comandi G. I. L. di Fascio e Rionali, prima di procedere al rinnovo delle tessere per l'anno XIX, si assicurino che gli organizzati siano regolarmente in pari con i versamenti relativi alla tessera degli anni passati.

Gli organizzati che risultassero morosi per gli anni XVII e XVIII dovranno provvedere alla regolarizzazione della loro posizione amministrativa.

Detti importi dovranno venire trasmessi periodicamente al Tesoriere di questo Comando Federale — Banco di Napoli, Bologna — mentre a questo Ufficio Amministrazione si invieranno gli elenchi degli organizzati in parola, distinti per categoria (Figli della Lupa, Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Italiane, Giovani Fascisti, Giovani Fasciste) unitamente al modulo di riepilogo che si allega alla presente (circ. 16-20160 del 31 marzo XIX).

Versamento di somme al Comando Federale

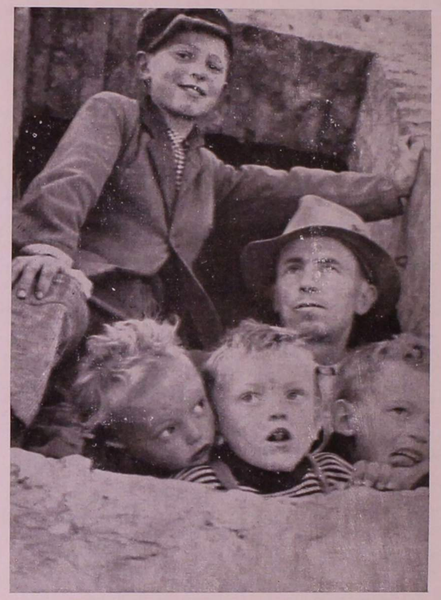
Ancora una volta si insiste affinchè tutti i versamenti che si debbono effettuare al Comando Federale, siano indirizzate al Banco di Napoli - Tesoriere G. I. L. Bologna - che solo è autorizzato alla riscossione.

Com 2224
Cart 1

STATISTICA TESSERAMENTO EXTRA SCOLASTICO AL 25 APRILE 1941-XIX

N. d'ordine	COMANDI DELLA G. I. L.	Popolazione	TESSERATI F. L.	Balilla	P. I.	Avang.	G. I.	G. F.	G. F.	TOTALE	Percentuale
1	Sesto Imolese	4.038	107	43	45	119	117	75	66	572	14,16
2	Argelato	5.283	42	32	63	167	164	88	141	697	13,19
3	Granarolo Emilia	5.027	24	42	42	157	94	51	45	455	9,05
4	Bentivoglio	5.205	35	—	56	77	98	76	98	440	8,45
5	Minerbio	7.048	50	51	57	58	139	93	82	530	7,51
6	Palata Pepoli	3.070	4	—	5	67	55	70	20	221	7,19
7	Dozza	3.142	37	11	19	38	35	58	15	213	6,77
8	Bazzano	4.852	21	44	33	87	48	63	30	326	6,71
9	Imola	37.487	86	390	359	718	453	258	232	2496	6,65
10	Castel d'Argile	4.132	27	14	48	—	95	—	85	269	6,51
11	Porretta Terme	5.227	94	32	113	1	60	—	37	337	6,44
12	Sala Bolognese	5.286	3	15	21	131	54	55	19	298	5,63
13	Galliera	5.705	8	—	24	71	75	78	57	313	5,48
14	Riola di Vergato	1.203	—	—	—	65	—	—	—	65	5,39
15	Ozzano dell'Emilia	5.703	3	6	20	79	45	89	27	269	4,71
16	Zola Predosa	7.508	3	12	26	89	100	28	93	351	4,67
17	Castelguelfo	3.509	11	8	28	20	53	6	34	160	4,55
18	Borgo Tossignano	1.967	—	6	3	33	19	15	8	84	4,26
19	S. Pietro in Casale	9.270	10	28	33	3	100	121	72	367	3,95
20	Molinella	13.183	32	58	72	115	148	18	77	500	3,79
21	Monteveglio	4.565	—	6	3	62	13	59	14	157	3,43
22	Vado	1.595	8	—	6	—	24	—	16	54	3,38
23	Lizzano in Belvedere	4.642	3	7	6	83	12	31	14	156	3,36
24	Altedo	3.268	6	—	7	35	11	40	10	109	3,33
25	Castelmaggiore	6.097	—	—	—	—	—	199	—	199	3,26
26	Castel del Rio	3.103	11	9	7	13	22	19	18	99	3,19
27	S. Giovanni in Persiceto	20.859	29	4	33	158	143	135	151	653	3,13
28	Loiano	4.803	8	1	1	52	30	23	32	147	3,06
29	Crespellano	6.367	—	—	15	—	45	71	52	183	2,87
30	Sasso Marconi	11.314	2	42	22	104	18	104	26	318	2,81
31	Savigno	4.682	5	—	10	55	21	24	15	130	2,77
32	Budrio	16.870	3	42	61	199	70	35	45	455	2,69
33	Borgo Panigale	12.086	10	9	7	92	47	100	56	321	2,65
34	Tossignano	1.656	—	9	—	20	—	15	—	44	2,65
35	Gaggio Montano	5.794	9	—	12	—	78	—	47	146	2,52
36	S. Giorgio di Piano	5.494	37	1	48	—	18	—	33	137	2,49
37	Castel di Casio	4.300	—	2	3	55	3	36	3	102	2,37
38	Pianoro	10.055	—	10	11	133	36	28	20	238	2,36
39	Granaglione	4.002	—	—	—	62	—	32	—	94	2,34
40	S. Agata Bolognese	5.286	—	—	—	65	33	20	—	118	2,23
41	S. Benedetto Val di Sambro	7.005	—	5	15	55	43	12	26	156	2,22
42	Marzabotto	6.164	32	—	20	—	47	—	36	135	2,19
43	Crevalcore	10.493	9	4	1	51	55	53	47	220	2,09
44	Castel d'Aiano	4.389	15	3	8	13	15	23	13	90	2,05
45	Medicina	14.903	16	76	16	91	18	35	24	276	1,85
46	Mordano	3.886	5	—	14	—	24	—	25	68	1,75
47	Casalecchio di Reno	8.396	—	11	—	85	—	49	—	145	1,72
48	Anzola dell'Emilia	5.727	—	6	—	21	16	26	16	85	1,48
49	Baricella	5.784	—	—	—	1	42	—	42	85	1,47
50	Malalbergo	3.134	16	—	8	—	14	—	8	46	1,46
51	Castenaso	5.653	—	—	20	—	28	—	33	81	1,43
52	Monte S. Pietro	6.664	—	2	—	23	48	—	22	95	1,42
53	Grizzana	6.236	13	4	6	31	12	9	13	88	1,41
54	Castel S. Pietro	15.263	—	57	68	16	52	—	6	199	1,30
55	Camugnano	6.473	—	3	—	36	—	35	—	74	1,14
56	Castello Serravalle	6.748	—	—	—	—	—	50	—	50	1,05
57	Sassoleone	1.811	5	—	1	—	6	—	5	17	0,93
58	Vergato	5.910	14	—	9	—	14	—	11	48	0,76
59	Castiglione dei Pepoli	8.684	—	22	14	2	6	—	18	62	0,71
60	Fontanelice	3.169	—	—	—	5	2	11	—	18	0,56
61	Monzuno	4.619	—	—	4	—	15	—	5	24	0,51
62	Monghidoro	5.167	—	3	—	13	—	6	1	23	0,44
63	Monterenzio	4.751	—	1	—	7	—	11	—	19	0,39
64	Calderara di Reno	5.494	—	—	—	—	—	—	—	—	—
65	Casalfiumanese	2.942	—	—	—	—	—	—	—	—	—
66	Pieve di Cento	5.131	—	—	—	—	—	—	—	—	—
67	S. Lazzaro di Savena	8.349	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	GRUPPI RIONALI										
1	Becocci		85	15	27	—	51	—	31	209	
2	Cavedoni		35	2	36	29	55	100	50	307	
3	Corridoni		11	3	5	39	49	50	83	240	
4	Gardi		46	4	51	87	111	120	120	539	
5	Ghedini		46	—	36	—	114	—	60	256	
6	Giordani		59	—	14	139	35	96	70	413	
7	Magnani		35	6	11	65	33	80	124	354	
8	Monari		52	1	32	120	103	102	56	466	
9	Montanari		87	14	36	209	136	—	46	528	
10	Nannini		19	4	10	251	78	156	90	618	
11	Paoletti		65	4	29	38	90	152	129	507	
12	Tabanelli		55	—	13	91	61	99	75	394	
13	Tinti		69	10	26	93	82	111	95	486	

ANONIMA ARTI GRAFICHE - BOLOGNA



RISCATTARE LA TERRA, E CON LA TERRA GLI UOMINI, E CON GLI UOMINI LA RAZZA

Mussolini

BIBLIOTECA DELLA UNIVERSITÀ BOLOGNA

IL COMANDANTE FEDERALE AVV. PIERO MONZONI

FINITO DI STAMPARE IL 10 MAGGIO XIX PRESSO L'A. A.G. - BOLOGNA

158429